



**S**ono milioni le mine antiuomo - anche di fabbricazione italiana - che infestano il Kurdistan iracheno.

Per dare soccorso alle vittime delle mine, nel 1995 EMERGENCY ha riattivato l'ospedale di Choman, un villaggio curdo al confine tra Iran e Iraq. A Sulaimaniya e a Erbil, città allora controllate da due fazioni in lotta tra loro, nel 1996 e nel 1998 EMERGENCY ha aperto due Centri chirurgici per feriti di guerra, ampliati nel tempo con unità specializzate nel trattamento delle ustioni e delle lesioni spinali. EMERGENCY ha aperto anche 22 Posti di primo soccorso per offrire cure tempestive ai feriti e trasferirli in ospedale.

Nel 2005 EMERGENCY ha consegnato alle autorità locali la gestione degli ospedali e dei Posti di primo soccorso, ora integrati nel Sistema sanitario nazionale.

Nel 1998, EMERGENCY ha avviato a Sulaimaniya un Centro di riabilitazione e reintegrazione sociale tuttora sotto la diretta responsabilità di EMERGENCY.

Su richiesta delle autorità locali, presso il Centro di riabilitazione e reintegrazione sociale si tengono periodiche missioni di screening cardiologico di EMERGENCY per la selezione dei pazienti da trasferire gratuitamente al Centro Salam, in Sudan, per l'intervento cardiocirurgico.

Con l'inizio dell'offensiva di Mosul a ottobre 2016, la crisi umanitaria è progressivamente peggiorata, provocando lo spostamento di quasi 200.000 persone. Su richiesta dell'autorità curde, dell'Unione Europea e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, da metà gennaio 2017 EMERGENCY ha deciso di contribuire alla risposta umanitaria, avviando un intervento presso l'*Emergency Hospital* di Erbil finalizzato a offrire cure chirurgiche alle vittime di guerra provenienti da Mosul.



Nel 1998 EMERGENCY ha aperto a Sulaimaniya un **Centro di riabilitazione e reintegrazione sociale** specializzato in fisioterapia e nella produzione di protesi, ortosi e ausili ortopedici per pazienti disabili e mutilati.

Per garantire una presa in carico completa dei pazienti, il Centro offre attività complementari alla riabilitazione.

Per facilitare il ritorno a casa dei pazienti, EMERGENCY si occupa dell'abbattimento delle barriere architettoniche e offre corsi di formazione professionale in carpenteria, PVC, sartoria, lavorazione del cuoio, idraulica ed elettrotecnica per favorire il reinserimento lavorativo dei pazienti.

Al termine dei corsi, EMERGENCY garantisce aiuto economico e gestionale per l'apertura di cooperative e botteghe artigiane fino al raggiungimento della completa autonomia.

Con il programma di reintegrazione sociale EMERGENCY restituisce dignità alle persone, vincendo la disabilità, e aiuta i pazienti a tornare ad essere anche fonte di sostentamento per sé e le loro famiglie.

In cooperazione con l'UNHCR, nel 2016 il programma di formazione professionale è stato esteso a un gruppo di rifugiati e sfollati con disabilità residenti nei campi di Arbat e Ashti. Offrendo soluzioni sostenibili e durevoli alla marginalizzazione e all'esclusione sociale, il progetto promuove l'autonomia economica e il ritorno a un senso di normalità e stabilità all'interno del campo.

Al dicembre 2016, si sono diplomati 557 partecipanti e sono state avviate 353 cooperative grazie al supporto di EMERGENCY.

Il Centro è l'unica struttura specializzata e gratuita nella zona ed è diventato il punto di riferimento anche per il resto dell'Iraq.

Dal 2005 la gestione quotidiana del Centro di Sulaimaniya è ormai completamente affidata al personale curdo formato da EMERGENCY nel corso degli anni precedenti.

Ogni anno le autorità sanitarie locali (*Directorate of Health*) sostengono EMERGENCY attraverso la fornitura di materiale per protesi.



**Aree di intervento:** Produzione di protesi e ortosi, Riabilitazione fisica, Formazione professionale per disabili, Avvio di cooperative artigiane.

**Struttura:** Fisioterapia, Piscina al coperto, Laboratori ortopedici, Laboratori di formazione professionale, Servizi tecnici e ausiliari.

**Capacità:** 41 posti letto

**Personale nazionale:** 78, di cui circa la metà è portatore di handicap.

#### Dall'inizio delle attività a dicembre 2016:

Pazienti trattati: **9.212**  
 Trattamenti di fisioterapia: **48.218**  
 Protesi di arti superiori: **1.033**  
 Protesi di arti inferiori: **7.874**  
 Ortesi: **997**  
 Apprendisti diplomati: **557**  
 Cooperative avviate: **353**  
 Visite di screening e follow-up cardiologico: **504**

#### Da gennaio a dicembre 2016:

Pazienti trattati: **576**  
 Trattamenti di fisioterapia: **1.556**  
 Protesi di arti superiori: **52**  
 Protesi di arti inferiori: **425**  
 Ortesi: **56**  
 Apprendisti diplomati: **32**

#### Le donazioni a sostegno di EMERGENCY possono essere effettuate tramite:

- c/c postale intestato a EMERGENCY n° 28426203
- c/c bancario intestato a EMERGENCY:  
IBAN IT 41 V 05387 01600 00000713558 Banca Popolare dell'Emilia Romagna
- numeri verde **800.394.394** per donazioni con carta di credito
- carta di credito (online) sul sito [www.emergency.it](http://www.emergency.it)
- donazione regolare sul sito [www.emergency.it](http://www.emergency.it) (sezione "cosa puoi fare tu - privati")
- destinazione **5 per mille** dell'imposta Irpef. Codice fiscale: 971 471 101 55

#### Contatti:

via Gerolamo Vida 11 – 20127 Milano  
 T +39 02 863161 – F. +39 02 86316336  
[info@emergency.it](mailto:info@emergency.it)

via dell'Arco del Monte 99/A – 00186 Roma  
 T +39 06 688151 – F. +39 06 68815230  
[roma@emergency.it](mailto:roma@emergency.it)

[www.emergency.it](http://www.emergency.it)